

## Ferrata Passo della Porta alla Presolana

### Description

#### Generale:

La Ferrata del Passo della Porta è una stupenda escursione attrezzata che si svolge sul versante nord e est del gruppo della Presolana fino a raggiungere la vetta del Monte Visolo. Le difficoltà tecniche sono moderate tuttavia è una ferrata *vecchio stile*, alpina quanto basta con elevata varietà di passaggi in un ambiente che non deve essere sottovalutata (considerata anche la fama della Presolana). Paesaggisticamente è una delle escursioni più belle che possiamo percorrere nella zona delle Orobie e merita assolutamente di essere percorsa.

#### Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è Colere in provincia di Bergamo. Il paese è raggiungibile da [Bergamo](#) risalendo la Val Seriana oppure da Brescia arrivando al Lago di Iseo giungendo a Darfo e poi giungere in paese.

Il punto in cui parcheggiare dipenderà dall'itinerario di avvicinamento:

- se seguiremo il CAI 403 (salita più breve e passaggio per il Rifugio Albani) giunti a Colere si deve parcheggiare in Via Carbonera. In Via Carbonera noteremo un'ampia curva a destra verso gli impianti, noi proseguiamo dritti per piccola strada, passato un ponte spiazzo sulla sinistra, indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).
- se saliremo in funivia, si parcheggia nell'ampio spiazzo della funivia Colere Ski. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).
- se saliamo dal CAI 402 (salita senza passare dal Rifugio Albani) giunti Colere svoltiamo a sinistra in via Ole fino a uno spiazzo dove parcheggiare e intraprendere in salita il sentiero. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

#### Avvicinamento:

L'itinerario di avvicinamento dipenderà dal parcheggio dell'auto:

- Nella prima opzione sopra, seguiamo prima il sentiero lastricato 403 per poi svoltare a sinistra in ripida e costante salita lungo boschi fino all'intersezione col CAI 406 che arriva da Malga Polzone. Teniamo la sinistra e risaliamo fino ad una sella. A sinistra poco sopra della sella dove sono presenti ex miniere vedremo il Rifugio Albani (1939 m – 2h 15? dal parcheggio). Dalla selletta si procede in direzione est lungo il CAI 326/401 lungo quello che è chiamato Sentiero delle Orobie Orientali fino a incontrare alcune roccette del Colle della Guaita oltre le quali seguendo i segni bianco-rossi [inizia la ferrata](#) con segno CAI 401 (20? dalla sella – 2h 30? totali).

- Salendo con la funivia si prende il primo troncone fino a Malga Polzone e poi il secondo troncone fino a Cima Bianca. Da Cima Bianca raggiungiamo [il rifugio Albani](#) (30? dalla stazione a monte) per poi scendere alla selletta e proseguire come al punto sopra (1h dalla stazione a monte della funivia).
- Salendo da Colere per il CAI 402 inizialmente su una forestale fino a svoltare a destra in ripida salita verso la bastionata della parete nord della Presolana. Proseguiamo lungo il sentiero fino a una conca dove si incontra [il CAI 326 / 401](#). Qui svoltiamo [a sinistra](#) e dopo pochi minuti siamo [all'attacco della ferrata](#) (2h dal parcheggio).

## Ferrata:

La ferrata inizia risalendo [due scalette metalliche](#) oltre le quali c'è un [facile traverso a sinistra](#) che ci collega a [una nuova scaletta](#). Terminato questo tratto iniziale risaliamo un canale roccioso attrezzato ora con catena. Inizialmente percorriamo il canale sul suo versante destro e successivamente dovremo attraversarlo (attenzione [all'eventuale neve](#)) per giungere sul [suo versante sinistro](#) e [risalirlo per una ventina di metri](#) fino a giungere alla nuova fune metallica.

Dal nuovo inizio delle attrezzature proseguiamo su un facile traverso diagonale verso sinistra fino a incontrare una nuova scaletta metallica. Questa parte inizialmente in verticale poi diventa più appoggiata per proseguire su una breve cengia terrosa. Risaliamo un breve balzo roccioso con due staffe a sostegno e per rampa inclinata giungiamo a [una nuova scaletta metallica](#). Risalita [la scaletta](#) termina la fune metallica per un paio di metri e ci attacchiamo alla catena. Inizia ora una breve parete verticale dove è possibile arrampicare (attenzione alla roccia un po' friabile). Rimontiamo [una rampa obliqua](#) e giungiamo al Passo della Porta con stupenda vista sulla Valle di Scalve.

Giusto il tempo per guardare il panorama e proseguendo verso destra per una breve cengia [giungiamo a una nuova, lunga ed esposta scala](#). Iniziamo un esposto ma ben appigliato traverso a sinistra per poi iniziare in salita un tratto di sentiero attrezzato e brevi balzi rocciosi con tratti non attrezzati. Giungiamo quindi a una nuova scala più breve della precedente. Termina la scala e ci troviamo sotto una serie di balzi rocciosi attrezzati in cui cercare di procedere arrampicando seguendo i bolli rossi e i segni bianco-rossi. Giungiamo a una cengia che verso destra aggira un masso e proseguiamo in salita con la progressione facile ma a tratti decisamente esposti. Giungiamo quindi in [un canalino](#) attrezzato che risaliamo con catena. Proseguiamo su una comoda cengia che poi diventa comodo sentiero di cresta con alcune facili roccette.

Giungiamo ora sopra una [stupenda conca glaciale](#) in cui dovremo [scendere](#) utilizzando [la catena](#) alcuni metri su roccia levigata. Prestare attenzione in questo tratto di discesa per circa 50 metri. Proseguiamo [in discesa](#) per un tratto senza funi fino a giungere a un traverso verso destra che aggira uno spigolo prima di dover [attraversare la conca](#) con generalmente neve presente. La pendenza è moderata e i rischi sono bassi in questo tratto. Ovviamente in caso di nebbia potrebbe essere più difficile orientarsi sebbene si debba attraversare la conca e [risalire a mezza costa](#) su traccia in direzione [dell'estremità opposta della conca](#). Si risale e si aggira iniziando un traverso orizzontale esposto con buoni appigli. Finiamo il traverso, ignoriamo l'indicazione per la via di salita alla Presolana Orientale, e iniziamo a risalire una parete abbastanza verticale utilizzando gli appigli presenti e ove necessario la catena. Risaliti questi ultimi metri siamo in dirittura d'arrivo al Monte Visolo (2h 45' dall'attacco – 4h 45' con CAI 402 oppure 3h 45' dalla stazione a monte della funivia).

### **Discesa:**

Giunti in cima al Monte Visolo si scende in direzione del Passo della Presanella. Dalla vetta si ignora il sentiero che scende verso destra in direzione del Bivacco Città di Clusone e proseguiamo verso sud sul Sentiero delle Orobie Orientali verso il Rifugio Baita Cassinelli che raggiungiamo dopo una discesa tra prati e mughii (1h 45' dalla vetta – 6h 30' totali). Dal rifugio scendiamo lungo il sentiero 315/316 fino a un bivio verso destra per il sentiero 32 che ci porta al Passo della Presolana (45' dal rifugio – 7h 15' totali).

Un'alternativa è prima di giungere al rifugio si prendere il sentiero 33 a destra che porta al passo risparmiando un poco di tempo ma evitando una sosta in rifugio.

### **Note:**

Questo itinerario è percorribile in entrambe le direzioni ed è parte del sentiero delle Orobie. Se percorso nel senso descritto dalla relazione si percorre la ferrata in salita.

Dal Passo della Presolana per rientrare a Colere è necessario utilizzare autobus di linea che passano generalmente ogni ora e 30 minuti. Per gli orari si può utilizzare il sito dei [trasporti di Bergamo](#). I biglietti dell'autobus (2,65 € al 2018) sono acquistabili all'albergo al Passo Presolana.

Attenzione al fattore meteo in questa escursione. La Presolana è una montagna famosa per i cambi repentini di meteo. L'escursione è lunga e all'interno della ferrata non ci sono vie di fuga quindi è da pianificare accuratamente in base al meteo. Infine essendo che alcuni tratti dell'itinerario si svolgono verso nord non è inusuale trovare neve anche a inizio stagione.

### **Storia:**

La Ferrata al Passo della Porta è stata inaugurata nel 1970 ed è dedicata alla memoria di Corrado Franceschi morto durante un'escursione nella Presolana nel 1967.

### Opportunità:

Questa lunga escursione difficilmente lascerà energie a sufficienza e tempo per fare un altro itinerario in giornata. Tuttavia se uno decidesse di estendere il tempo in cui rimane nelle [Orobie](#), gli itinerari attrezzati non mancano. Infatti si potrebbe valutare l'escursione al [Pizzo Strinato per la difficile Ferrata Guerino Rossi](#) oppure l'escursione al [Pizzo del Becco](#) con l'omonima ferrata. Andando sul versante bresciano si potrebbe risalire la valle e andare a percorrere la [Ferrata del Pizzo Badile Camuno](#) oppure la più difficile [Ferrata Arosio Corno del Grevo](#) nel Massiccio dell'Adamello. Le alternative non mancano.

---

Se devi noleggiare o acquistare attrezzatura per percorrere questa via ferrata, ti consigliamo il negozio "[Sherpa](#)" in Via 4 Novembre n° 42 Ronco Briantino (MB), sponsor di Ferrate365.